



COMUNICATO AISRE

5 dicembre 2016

Con profonda tristezza il Presidente uscente, Fabio Mazzola, e il nuovo Presidente dell'A.I.S.Re., Guido Pellegrini, unitamente a tutto il Consiglio Direttivo e alla Segreteria Tecnica dell'Associazione, hanno annunciato ai Soci la scomparsa del Prof. Dino Martellato, ordinario di Politica Economica nell'Università di Venezia, avvenuta lo scorso 12 novembre 2016.

Il Prof. Martellato è stato componente del quarto Consiglio Direttivo dell'A.I.S.Re. nel triennio 1986-89 e autore di importanti volumi della Collana "Scienze regionali" di Franco Angeli quali "Studio sui sistemi urbani" (1990, con F. Sforzi) e "Il capitale nello sviluppo locale e regionale" (2002, con L. Malfi). Organizzatore di numerose Conferenze A.I.S.Re. è stato, dalla sua fondazione e sino alla sua scomparsa, componente del Comitato Scientifico della rivista "Scienze Regionali - Italian Journal of Regional Science".

La nota che segue, in ricordo della figura scientifica e umana di Dino Martellato, è stata scritta dal collega Stefano Magrini, dell'Università di Venezia.

Dino Martellato

di Stefano Magrini

Il 12 novembre 2016, dopo una breve battaglia contro il cancro, è mancato Dino Martellato.

Nato a Padova nel 1944, come accademico Dino Martellato è sempre rimasto legato all'Università di Venezia. E' stato infatti all'interno del Dipartimento di Scienze Economiche (poi confluito nell'attuale Dipartimento di Economia) di tale ateneo che Dino ha svolto tutta la sua carriera entrando in ruolo come professore associato di politica economica nel 1980, proseguendo come professore ordinario dal 1993, fino al momento del suo ritiro nell'ottobre del 2014. Di tale Dipartimento ha inoltre assunto la carica di Direttore dal 1 novembre 1999 al 31 ottobre 2002.

L'attività scientifica di Dino Martellato è stata fortemente caratterizzata dal suo interesse verso l'analisi dei sistemi urbani e regionali. Membro del comitato scientifico di Scienze Regionali-Italian Journal of Regional Science e Associate Editor degli Annals of Regional Science, è stato tra i promotori dell'Associazione Italiana di Scienze Regionali e anche membro del suo Consiglio Direttivo tra il 1986 e il 1989. Ha inoltre diretto vari progetti di ricerca tra i quali lo studio del sistema del trasporto pubblico locale del Veneto, finanziato dalla Regione Veneto (dal 1998 al 2000), e l'analisi dell'impatto economico del Corridoio V, finanziato attraverso i fondi europei INTERREG IIIB (dal 2003 al 2004).

Il tema in cui Dino Martellato ha inizialmente fornito un apporto più intenso e vivace, è sicuramente lo studio del commercio e delle interdipendenze regionali attraverso l'impiego di modelli input-output. Numerosi sono i suoi contributi in merito, frutto anche di una rete di collaborazioni che si è arricchita durante il periodo, tra il 1980 e il 1982, trascorso a Vienna come research scholar presso l'International Institute of Applied Systems Analysis (IIASA). E' questo infatti il momento in cui lo IIASA partecipa con l'Istituto per la programmazione economica della Toscana (IRPET), al tempo diretto da Giuliano Bianchi, allo sviluppo di un sistema analitico per la previsione di medio termine, l'analisi d'impatto, la valutazione delle politiche e la programmazione dell'economia della Toscana. Risultati importanti di tale periodo sono gli articoli "A model system for policy impact analysis in the Tuscany region",

scritto assieme a Alessandro Cavalieri e Folke Snickars (Cavalieri et al., 1983), in cui vengono descritti gli elementi di un sistema basato su un modello input-output biregionale; e "Classical versus modern approaches to interregional input-output modeling", scritto con David Batten (Batten e Martellato, 1983), dove viene sviluppato un metodo su base inferenziale per stimare il pattern più probabile di flussi commerciali interregionali, pur in presenza di informazioni limitate sulla corrispondente struttura spaziale. Questi contributi rappresentano le basi su cui poggia lo sviluppo progressivo di un modello multisettoriale per l'Italia. Il primo passo in tal senso è rappresentato da "INTEREG: un modello multisettoriale per l'Italia" (Costa e Martellato, 1987), uno dei prodotti dell'unità operativa veneziana diretta da Paolo Costa all'interno del progetto finalizzato CNR "Struttura ed evoluzione dell'economia italiana". Disaggregando nelle quattro macroregioni la tavola input-output dell'Istat relativamente alla seconda metà degli anni '70, il contributo costituisce il primo tentativo in ambito italiano di costruire un modello in grado di rappresentare le interdipendenze settoriali all'interno di un sistema spaziale con più di due regioni. Tale processo di sviluppo arriva a compimento con "INTEREG: A twenty-region input-output model for Italy" (Casini Benvenuti et al., 1995), dove viene sviluppato per la prima volta in Italia un modello input-output interregionale in cui sono presenti tutte le 20 regioni italiane (oltre a 44 settori) al fine di studiare l'impatto di diverse distribuzioni regionali di spesa pubblica.

Un secondo ambito in cui l'attività di Dino ha fornito un apporto significativo è lo studio dei sistemi urbani. In particolare, dai numerosi contributi allo studio della struttura e delle trasformazioni economiche del sistema urbano (ad esempio: Costa, Martellato e van der Borg, 1990; Martellato, 1991; Martellato e Sforzi, 1990; Martellato e van der Borg, 1987 e 1989) emergono due elementi cardine della sua visione. In primo luogo, l'idea che la città rappresenti l'unità economica chiave e che quindi il sistema economico sia, in fondo, un sistema di città. Il necessario corollario è dunque che la soluzione dei problemi economici generali affrontati dal paese debba necessariamente passare attraverso la soluzione dei problemi del sistema delle sue aree urbane. Il secondo elemento cardine è costituito dalla definizione stessa di città che, coerentemente con gli sviluppi relativi al criterio di regionalizzazione manifestatisi a partire dalla seconda metà degli anni '70, è essenzialmente di tipo funzionale, in quanto è solo grazie a tale definizione di città che "è possibile cogliere i processi di agglomerazione prodotti dalla aumentata mobilità degli operatori e interdipendenza delle localizzazioni" [Martellato, 1991a, pagina 58]. All'interno di tale quadro di riferimento, Dino Martellato ha studiato in modo attento e approfondito aspetti quali l'impatto spazialmente differenziato esercitato dalle reti di trasporto sull'accessibilità delle aree e, conseguentemente, sulla distribuzione spaziale di opportunità e criticità economiche (Magrini e Martellato, 2000; Martellato, 2003 e 2006a; Martellato e Nijkamp, 1999; Martellato, Nijkamp e Reggiani, 1998); oppure il ruolo della relazione biunivoca tra innovazione ed economie di agglomerazione nel dare forma alla struttura spaziale di un sistema economico (Martellato 1997, 1998 e 2001).

Negli anni più recenti sono poi emerse nuove aree di interesse e studio. Dino ha infatti investigato in modo sistematico le conseguenze del processo di integrazione intrapreso in Europa (Martellato, 2008a e 2010a) e, in modo particolare, le difficoltà nel processo di convergenza macroeconomica, sia in termini nominali che reali, tra i paesi che compongono l'Unione Monetaria Europea (Martellato, 2006b e 2008b). Il punto di vista adottato in questi studi è prevalentemente macroeconomico e sembra allontanarsi da quello dei suoi contributi precedenti. Tuttavia, anche in questo periodo non è mancata l'attenzione alle implicazioni di tipo spaziale: come nell'articolo in cui Dino analizza e anticipa alcune difficoltà affrontate in Europa a seguito degli squilibri regionali, derivanti dall'istituzione dell'Unione Monetaria Europea (Martellato, 1999), oppure nel contributo al volume dedicato alla memoria di Giuliano Bianchi (Martellato, 2010b), in cui Dino evidenzia la rilevanza della relazione

circolare che coinvolge domanda, produzione e credito all'interno di regioni la cui struttura produttiva è dominata da imprese di piccola e media dimensione.

A conclusione di questo breve testo che tenta di raccontare l'importante apporto di Dino Martellato, mi vorrei prendere la libertà di aggiungere una nota di natura personale. Lo spunto è la frase che apre alcune riflessioni formulate da Dino durante le lunghe ore trascorse a meditare su ciò che gli stava accadendo:

“La malattia ha scelto me per caso ossia senza merito o colpa di qualcuno e, con ciò, mi dà il privilegio di poter provare ad assistere e provare a spiare, ma dalla vetta, l'arrivo del nuovo mattino dell'esistenza.”

Io credo che questa frase rifletta pienamente la natura e la sensibilità di Dino. Ci parla della sete di conoscenza che l'ha accompagnato in tutta la sua vita, spinta non solo dalla curiosità di un'intelligenza particolarmente viva, ma che ha acquistato il significato di bisogno di comprendere, per liberarsi dall'inquietudine provata di fronte all'ignoto. E, nel richiamo alla vetta, ci ricorda che con la stessa intensità con cui ha voluto conoscere, Dino ha amato la montagna. E ne ha raggiunto la vetta.

Con Dino, la comunità scientifica e, in particolare, quella attiva nel campo delle scienze regionali, l'ateneo di Ca' Foscari e il Dipartimento di Economia perdono un collega di grande valore, un didatta particolarmente attento, appassionato e sempre disponibile, una carissima persona.

Bibliografia

- Batten D., Martellato D., 1985. Classical versus modern approaches to interregional input-output modeling. *The Annals of Regional Science*, XIX: 1-15.
- Camagni R., Martellato D., 2007. The Milan housing market. In: Andersson A.E., Pettersson L., Strömquist U. (a cura di), *European metropolitan housing markets*. Springer, Berlino.
- Casini Benvenuti S., Martellato D., Raffaelli, C., 1995. INTEREG: A twenty-region input-output model for Italy, *Economic System Research*, 7: 101-116.
- Cavaliere, A., Martellato, D., Snickars, F., 1983. A model system for policy impact analysis in the Tuscany region. *Papers of the Regional Science Association*, 52: 105-124.
- Costa P., Martellato D., 1987. INTEREG: un modello multisetoriale per l'Italia. *Ricerche Quantitative e Basi Statistiche per la Politica Economica*. Banca d'Italia, Roma.
- Costa P., Martellato D., 1992. Interdipendenza regionale e sviluppo del Mezzogiorno in un modello multisetoriale e multiregionale dell'economia italiana. In Costa, P. (a cura di), *Settori e regioni nell'economia italiana verso il 2000*. Franco Angeli, Milano.
- Costa P., Martellato D., van der Borg J., 1990. L'economia del sistema urbano e regionale italiano. Le trasformazioni 1971-1981. In Martellato D. e Sforzi F. (a cura di), *Studi sui sistemi urbani*. Franco Angeli, Milano.
- Magrini S., Martellato D., 2000. The network profile of the Milan-Venice corridor. In Andersson A.E., Andersson D.E. (a cura di), *Gateway to the global economy*. Elgar: Cheltenham.
- Martellato D., 1991. Teorie della crescita e dei sistemi urbani. In Bertuglia C.S., La Bella A. (a cura di), *I sistemi urbani*. Franco Angeli, Milano.
- Martellato D., 1997. Innovation and spatial agglomeration, In Bertuglia C.S., Lombardo S. e Nijkamp P. (a cura di), *Innovative behaviour in space and time*. Springer, Berlino.
- Martellato D., 1998. Innovation, agglomeration and complexity in urban systems. In Bertuglia C.S., Bianchi G., Mela A. (a cura di), *The city and its sciences*. Springer; Berlino.
- Martellato D., 1999. Trade and Investment in the EMU regions. In Fischer M.M., Nijkamp P. (a cura di), *Spatial Dynamics of European Integration. Regional and policy issues at the turn of the century*. Springer, Berlino.
- Martellato D., 2001. The Italian smallness anomaly: coexistence and turbulence in the market

- structure. In Johansson B., Karlsson C., Stough R.R. (a cura di), *Theories of endogenous regional growth*. Springer, Berlino.
- Martellato D., 2003. The regional effects of TEN's, ten years on. *Transition Studies Review*, 10: 197-205.
- Martellato D., 2006. Growth and inflation disparities in Corridor V. *Transition Studies Review*, 13: 299-310. (a)
- Martellato D., 2006. The stability of currency areas and the EMU experience. *Facta Universitatis*, 3: 105-110. (b)
- Martellato 2008. What do handbooks in economics tell us about economic integration. In Martellato D., Arandjelović Z., *Integration problems in the European Union and Balkan countries*. Centre for Economic Policy Analysis, Venezia e Università di Niš, Niš. (a)
- Martellato D., 2008. Economic integration and macroeconomic convergence in the Euro Area. In Andreosso-O'Callaghan B., Zolin M.B. (a cura di). *Asia and Europe: Connections and contrasts*. Cafoscarina, Venezia. (b)
- Martellato D., 2010. Real Interest Rates and the Crisis: Where are the Rates Heading? In Andreosso-O'Callaghan B., Zolin M.B. (a cura di). *Current Issues in Economic Integration: Can Asia Inspire the 'West'?* Ashgate, Farnham. (a)
- Martellato D., 2010. Credito, crisi, profitti e PMI. In Casini Benvenuti S., Gorla G. (a cura di). *Avevo sentito parlare di regional science. Un tributo a Giuliano Bianchi*. Franco Angeli, Milano. (b)
- Martellato D., Nijkamp P., 1999. The concept of accessibility revisited. In Reggiani A. (a cura di), *Accessibility, trade and locational behaviour*. Ashgate, Aldershot.
- Martellato D., Nijkamp P., Reggiani A., 1998. Measurement and measures of network accessibility: economic perspectives. In Button K., Nijkamp P., Priemus H. (a cura di), *Transport networks in Europe: concepts, analysis, and policies*. Elgar, Cheltenham.
- Martellato D., Sforzi F. (a cura di), 1990. *Studi sui sistemi urbani*. Franco Angeli, Milano.
- Martellato D., van der Borg J., 1987. The economy of the Italian labour catching areas, *Ricerche Economiche*, 41: 96-122.
- Martellato D., van der Borg J., 1989. Dinamica occupazionale nei sistemi urbani italiani. *Economia e Lavoro*, 23: 31-47.